

Sul recupero della Caserma Henry

SU LA VALSUSA abbiamo letto che il Sindaco di Susa manifesta il desiderio di recuperare l'ala destra dell'ex caserma "Clemente Henry" per destinarla ad un centro espositivo-informativo sulla nuova linea ad alta velocità-capacità Torino-Lione. Avremmo a questo proposito alcune osservazioni da fare.

Prima di tutto, siamo certi che alla Signora Amprino non sfugga che, dovendo acquistare e recuperare lo stabile in questione (azione peraltro più che lodevole) l'amministrazione di Susa si troverà di fronte ad una serie di innumerevoli pastoie burocratiche e (ammesso che queste si possano superare) ad alcuni anni di lavori dedicati al recupero di un edificio che (è sotto gli occhi di tutti) è eufemistico definire fatiscente. In pratica l'informazione ai cittadini sulla nuova linea ad alta velocità verrà (forse) data quando i lavori del TAV saranno già partiti da tempo.

Certamente, il fatto che finalmente al Sindaco voglia "informare" gli abitanti di Susa è degno di nota. Del resto noi attendiamo fiduciosi questo momento da molti mesi. Da quando lo stesso Sindaco, incontrandoci nell'unico confronto concessoci nel mese di settembre 2009, affermò che "molto presto sarebbe stato presente al mercato di Susa un gazebo informativo sul TAV allestito dal Comune". Purtroppo di questo gazebo non abbiamo più avuto notizia. C'è stato, è vero, un altro maldestro tentativo di "fare informazione sul TAV" da parte della Provincia.

Un tentativo durato lo spazio di un mattino, vista l'assoluta impreparazione tecnica dei poveri "esperti" mandati in avanscoperta in Piazza della Repubblica. Non solo. Altri incontri sono avvenuti in Sala Consiliare tra Amministrazione e LTF, incontri dai quali (in perfetta "operazione trasparenza") la gente è stata tenuta a distanza. E come non citare l'ultimo sbandierato "meeting tra Amministrazione, imprenditoria e parte proponente il progetto" al Castello di Susa pochi giorni or sono, andato miseramente in fumo per il terrore manifestato dal Sindaco nei confronti di un non precisato "assedio No

Tav"? Ma non dimentichiamo anche le ripetute richieste da parte del nostro Comitato di ottenere un Consiglio Comunale aperto sulla questione. Richieste che hanno soltanto ottenuto ripetuti dinieghi. Del resto molti cittadini ormai allibiscono di fronte al fatto che questa amministrazione non abbia mai posto all'ordine del giorno di un qualsiasi Consiglio Comunale questo problema.

E allora ben venga il mega-punto-informativo-galattico ubicato nell'ex caserma di Susa. Vedremo se l'accesso sarà riservato a pochi. Se l'ingresso potrà avvenire solo ad inviti, come usa nei circoli esclusivi che nulla hanno a che fare con i problemi del popolo bue. Consigliamo però al nostro Sindaco di prepararsi molto bene. La popolazione ormai sa quali domande porre, la gente conosce il problema e non grazie all'informazione "claustrofobica ed esclusiva" dell'amministrazione cittadina ma soprattutto grazie a quella fatta con chiarezza e determinazione dai Comitati di Valle.

Di mega-punti-informativi-galattici sul TAV ne abbiamo già avuto esempio alla Stazione di Porta Nuova. Ebbe l'esistenza effimera di una bolla di sapone (a costi però elevatissimi per i contribuenti).

L'informazione va fatta seriamente. Siamo stanchi di vuote campagne pubblicitarie. Un'amministrazione seria che ha a cuore il benessere dei propri cittadini e lo sviluppo sostenibile del suo territorio deve necessariamente confrontarsi con coloro che lo abitano. Lo deve fare liberandosi dai facili slogan imposti dall'alto. E deve farlo al più presto.

Cordiali saluti.

PER IL COMITATO NO TAV
SUSA-MOMPANERO
DORIANA TASSOTTI
FRANCO ZACCAGNI
FRANCO NICOLAS
LUCA GIUNTI